

# Affidamento di lavori all'esterno: "fumata nera" Fincantieri-sindacati

## L'azienda: confronto su produttività e assenteismo

**MONFALCONE.** Esternalizzazione delle lavorazioni, ma anche assenteismo e produttività sono stati gli argomenti affrontati ieri nell'incontro fra i rappresentanti sindacali di Fim, Fiom e Uilm e la dirigenza dello stabilimento Fincantieri.

Incontro che non avrebbe però avuto gli esiti auspicati dal sindacato, che infatti, dopo lo sciopero di venerdì voluto proprio per protestare contro l'esternalizzazione di alcune lavorazioni storicamente appannaggio delle maestranze del cantiere navale di Panzano, potrebbero decidere di manifestare ancora dissenso sulle posizioni dell'azienda.

L'azienda, da parte sua, sollecita i sindacati al confronto sui temi della produttività e dell'assenteismo, due dei motivi di fondo che l'hanno spinta, sostiene Fincantieri, ad appaltare all'esterno la costruzione di due blocchi fondamentali per la realizzazione dello scafo, oltretutto dopo aver chiesto di avere migliori risultati sotto il profilo del tasso di assenteismo e produttività, che ancora non ci sono stati.

La società sostiene che «in certe fasi della vita produttiva dello stabilimento devono essere effettuate delle scelte che privilegiano l'interesse generale dell'azienda e in ogni caso risentono delle aspettative del cliente in quanto a rispetto di tempi e costi».

La valutazione effettuata rispetto questo quadro ha perciò portato, sempre secondo quanto spiega Fincantieri, a decidere di affidare all'esterno la realizzazione dei due blocchi, finora sempre costruiti in salderia B, a fronte di precise garanzie rispetto qualità e tempistica del-

l'appalto.

Si tratta però di questioni che, stando all'azienda, dovranno essere oggetto di discussione a breve termine con i sindacati «in modo da condividere una proposta per rendere più competitiva Fincantieri».

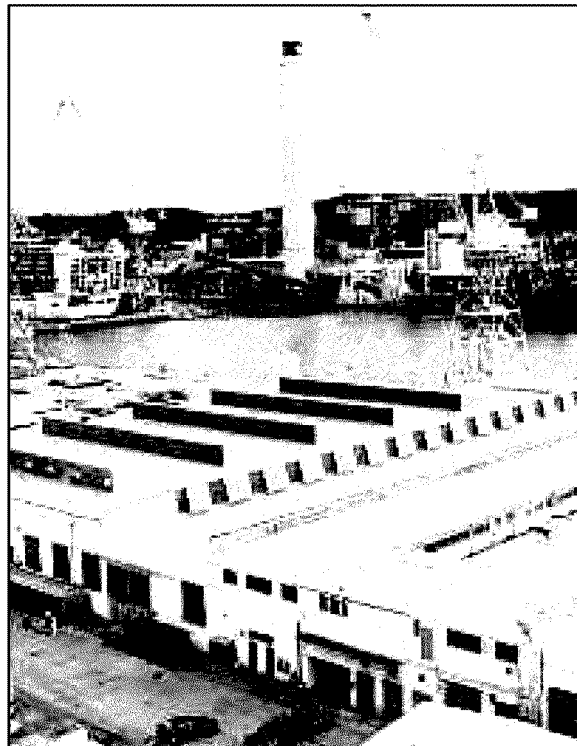
L'esternalizzazione dei due blocchi, per ora, è comunque legata solo alla costruzione della P&O, gemella della Ventura. Il sindacato rimane dal canto suo preoccupato e contrario alla scelta.

«Dare all'esterno questi due blocchi vuol dire consegnare un know how importante all'appalto - ha sottolineato Moreno Luxich, coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu di stabilimento - e sappiamo benissimo che quando certe cose escono non rientrano più in cantiere».

Gli appunti relativi a produttività e assenteismo mossi ieri dall'azienda saranno ora oggetto di un'analisi all'interno delle Rsu Fim, Fiom, Uilm, che poi decideranno di conseguenza.

«Contestiamo comunque le affermazioni dell'azienda sull'assenteismo nella salderia B - ha aggiunto Michele Zoff, coordinatore della Fim-Cisl nella Rsu -. Secondo noi, quindi, non ci sono i presupposti per l'esternalizzazione. Se poi parliamo di costi, vorremmo sapere quanto incideranno quelli di trasporto in stabilimento».

È il coordinatore della Uilm, Luca Furlan, a ricordare che in pratica si è stati messi davanti al fatto compiuto da Fincantieri. Intanto, giovedì all'interno dello stabilimento sarà inaugurata la nuova saletta, sede della Failms Cisal. (c.v.)



Un'immagine del cantiere navalmeccanico di Panzano

